

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-505 del 07/03/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CM Mazzoni S.r.l. con sede legale in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di carpenteria metallica sito in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a
Proposta	n. PDET-AMB-2016-514 del 04/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette MARZO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CM Mazzoni S.r.l. con sede legale in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di carpenteria metallica sito in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Visto** il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Galeata in data 23/07/2015 acquisita al Prot. Com.li 5593-5594-5595 e dalla Provincia di Forlì-Cesena ai Prot. Prov.li 66973, 66975, 66976 del 23/07/2015, da **CM Mazzoni S.r.l.**, nella persona della Sig. Leoni Anna Maria, in qualità di Rappresentante dell'Impresa, con sede legale in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di carpenteria metallica sito in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 19/08/2015 Prot. Com.le 6198, acquisita al Prot. Prov.le 73214/2015, formulata dal SUAP del Comune di Galeata ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Considerato** che la Ditta in data 11/01/2016 ha presentato documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com.le n.186/2016 e da Arpae al Prot. PGFC n. 360 del 13/01/2016;

**Evidenziato** che con Nota Prot. Com.le n. 1689 del 25/02/2016, acquisita da Arpae al Prot. PGFC n. 2586 del 25/02/2016 il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Galeata ha preso atto, in base al parere espresso da Arpae in data 27/01/2016 Prot. PGFC n.939/2016, *“che la valutazione di impatto acustico, ex art.8 della L.477/95, non ha riscontrato elementi ostativi all'esercizio dell'attività in oggetto”*;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., acquisite in data 19/11/2015;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Nulla osta allo scarico Prot. Com.le 1677/2016 del 24/02/2016 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Galeata ad oggetto *“Tutela delle acque dall'inquinamento. Autorizzazione allo scarico ai sensi del D.lgs n.152/1999, come modificato dal D.lgs 258/2000, del Regolamento Fognatura Comunale approvato con atto C.C. n.12 del 17.05.2002 e s.m.i. e del D.lgs. n. 152/2006”*, corredato di apposita appendice - acquisito da Arpae al Prot. PGFC n. 2586 del 25/02/2016;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate in Allegato A e “Allegato B e relativa appendice”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Dato atto** che in particolare che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio dello stesso:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 629 del 08/10/2007 del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, aggiornata con atto n. 153 del 18/04/2011 e rettificata con atto n. 94 del 16/01/2015;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **CM Mazzoni S.r.l.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Galeata;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Galeata ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CM Mazzoni S.r.l.** (C.F./P.IVA 03451320406), nella persona del Rappresentante dell'Impresa pro tempore, con sede legale in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a, **per lo stabilimento di carpenteria metallica sito in Comune di Galeata, Via Pantano n.74/a.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute in **ALLEGATO A** e "**ALLEGATO B e relativa appendice**", parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Galeata e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e al Comune di Galeata ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Galeata per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Galeata per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 629 del 08/10/2007, aggiornato con atto n. 153 del 18/04/2011 e rettificato con atto n. 94 del 16/01/2015. Tenuto conto che nella istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rinnovo della precedente autorizzazione senza modifiche, in relazione a quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i procedimenti di rinnovo o di aggiornamento delle autorizzazioni, si è ritenuto non necessario indire la Conferenza di Servizi e richiedere ad Arpa il parere istruttorio previsto al punto 3. della direttiva di cui alla D.G.R. 960/99, ritenendo di ricomprendere nella presente AUA le condizioni e prescrizioni contenute nella autorizzazione n. 629 del 08/10/2007, aggiornata con atto n. 153 del 18/04/2011 e rettificata con atto n. 94 del 16/01/2015, fatti salvi gli aggiornamenti di seguito indicati:

- Emissioni E5 e E6 Cabina di verniciatura – per tali emissioni l'autorizzazione precedente non fissa dei valori limite; come previsto al punto 1 della lettera C. dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e smi, si prescrive il valore limite più restrittivo per le polveri pari a 3 mg/Nm<sup>3</sup> fissato al punto 5 dall'Allegato 4.7 alla DGR 2236/09 e smi per le operazioni di verniciatura a spruzzo. Rimarranno invariate le altre prescrizioni relative all'obbligo di registrazione dei consumi di prodotti verniciati e all'esenzione dai controlli periodici. La Ditta dovrà effettuare un controllo all'emissione entro 60 giorni dal rilascio dell'AUA al fine di accertare il rispetto del valore limite prima non previsto;
- Emissioni E7 e E8 Sabbatura – come previsto al punto 1) della lettera C. dell'allegato 3A alla DGR 2236/09 e smi, il valore limite per il Materiale particolato precedentemente fissato pari a 20 mg/Nm<sup>3</sup> sulla base del punto 4.13.11 dei criteri del CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99, viene abbassato a 10 mg/Nmc tenendo conto del valore limite più restrittivo indicato al punto 4 dell'Allegato 4.31 alla DGR 2236/09 e smi. La Ditta dovrà effettuare un controllo all'emissione entro 60 giorni dal rilascio dell'AUA per accertare il rispetto del limite più restrittivo.

Il Comune di Galeata, coinvolto all'interno del procedimento di AUA, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del DLgs. 152/06 e smi.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

**B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata per il rilascio della precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 629 del 08/10/2007, aggiornata con atto n. 153 del 18/04/2011 e rettificata con atto n. 94 del 16/01/2015, così come integrata dalla documentazione allegata all'istanza di AUA presentata alla Provincia di Forlì-Cesena in data 23/07/2015 protocolli prov.li n. 66973/15, n. 66975/15 e n. 66976/15 del 23/07/2015, per il rilascio della presente autorizzazione.

## C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di carpenteria metallica sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

### EMISSIONE N. E1 – PANTOGRAFO AL PLASMA - OSSITAGLIO

Portata massima	7.200	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	20	mg/Nmc
Monossido di carbonio	5	mg/Nmc

### EMISSIONE N. E3 – SALDATURA A FILO

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

### EMISSIONE N. E4 – SALDATURA A FILO

Portata massima	20.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

### EMISSIONE N. E5 – CABINA DI VERNICIATURA

Impianto di abbattimento: pannelli in cartone speciale e materiale acrilico

Portata massima	10.200	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	5	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	3	mg/Nmc
---------	---	--------

#### **EMISSIONE N. E6 – CABINA DI VERNICIATURA**

Impianto di abbattimento: pannelli in cartone speciale e materiale acrilico

Portata massima	10.200	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	5	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	3	mg/Nmc
---------	---	--------

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Le portate di aria espulsa, stanti le caratteristiche delle cabine, devono essere in rapporto diretto con la seguente velocità dell'aria in cabina o nell'ambiente: 0,4 - 0,6 m.s-1.

#### **EMISSIONE N. E7 – SABBIATURA**

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	13.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

#### **EMISSIONE N. E8 – SABBIATURA**

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito [www.arpae.emr.it](http://www.arpae.emr.it) (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera [http://www.arpae.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=2944&idlivello=1650](http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650)). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.

3. **Entro 60 giorni** dal rilascio del presente provvedimento la Ditta dovrà effettuare almeno un controllo delle emissioni E5 ed E6 Cabine di verniciatura (esistenti ma non assoggettate in precedenza al rispetto di valore limite) e delle **emissioni E7 ed E8** Sabbiatore (esistenti ma precedentemente soggette al rispetto di un valore limite meno restrittivo). **Entro un mese** dalla data del controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: *aoofc@cert.arpa.emr.it*), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
4. La Ditta dovrà effettuare il controllo analitico delle emissioni E1, E3 ed E4 con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
5. Il controllo analitico periodico annuale alle **emissioni E5 ed E6** è sostituito dalla annotazione, con cadenza almeno mensile, sul registro di cui al successivo **punto 7**, dei consumi di prodotti vernicianti a base acquosa e a base solvente, validati dalle relative fatture di acquisto, e dei giorni di utilizzo di tali prodotti. Tali consumi non devono essere superiori a **kg 9.100** di prodotti vernicianti a base acquosa e **kg 100** di prodotti vernicianti a base solvente **all'anno**.
6. Il controllo analitico periodico annuale alle **emissioni E7 ed E8** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno settimanale, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico a scuotimento, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo **punto 7**. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
7. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
  - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
  - dovranno essere annotati mensilmente i consumi di materie prime relativi alle **emissioni E5 ed E6**, così come precisato al precedente **punto 5**;
  - dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni settimanali effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni E7 ed E8**, così come richiesto al precedente **punto 6**.

## SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE

### PREMESSA

- Vista la domanda presentata al Comune di Galeata in data 23.07.2015 prot.n.5593 – 5594 – 5595/2015 dalla sig.ra **Leoni Anna Maria** nata a Forlì il 31.01.1951 e residente a Galeata in via Pietro Nenni n.62, **c.f. LNE NMR 51A71 D704W**, in qualità di legale rappresentante della ditta “**CM MAZZONI s.r.l.**” con sede in Galeata in via Pantano n.74/a, **P.IVA 03451320406**, ditta proprietaria, tendente ad ottenere il nulla osta, ai sensi del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., allo scarico **delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di un capannone ad uso artigianale sito in Galeata in via Pantano n.74/a;**
- Vista la documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione unica ambientale;
- Vista la L.R. 21.04.1999 n.3 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 11.05.1999 n.152 come modificato dal D.Lgs n.258/2000;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 09.06.2003 n.1053;
- Visto il Regolamento Comunale d’Igiene;
- Visto il Regolamento Fognatura Comunale approvato con atto C.C. n.12 del 17.05.2002;
- Visto il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.;
- Vista l’autorizzazione allo scarico n.258 del 05.10.2011;
- Visto il parere favorevole espresso dall’ARPAE, sezione provinciale di Forlì, in data 27.01.2016 prot.n.939/2016, pervenuto in data 29.01.2016 ed assunto al protocollo comunale al n.911/2016;

### CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	Leoni Anna Maria
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Via Pantano, 74/a Galeata
- Destinazione dell'insediamento:	servizi igienici annessi a fabbricato adibito a costruzione macchine per cantieristica e attrezzature per aziende metalmeccaniche
- Classificazione dello scarico	acque reflue domestiche
- Potenzialità dell'insediamento(in abitanti equivalenti)	12
- Recettore dello scarico:	fosso poderale
-Sistemi di trattamento prima dello scarico	pozzetto sgrassatore da 12 abitanti equiv pozzetto sgrassatore da 14 abitanti equiv fossa imhoff da 12 abitanti equivalenti filtro batterico aerobico da mc. 8,01 (h 1.5) sedimentazione finale con imhoff da 1730 litri

### PRESCRIZIONI

Lo scarico delle acque reflue domestiche di cui in premessa è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
2. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
3. dovrà essere data immediata comunicazione all'Amministrazione ed al competente distretto ARPAE nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità. Lo scarico di emergenza andrà effettuato per il tempo strettamente necessario a fronteggiare le cause che lo hanno originato;
4. si dovrà dare immediata comunicazione di ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o che l'infrastruttura fognaria che recapita nello stesso, nel qual caso l'Ente gestore dello scarico è tenuto a presentare nuova domanda di autorizzazione, allegando relativa documentazione;
5. Le fosse Imhoff **dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale**; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
6. Le fosse Imhoff ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
7. Qualora i sistemi siano dotati di pompe per il convogliamento dei reflui fino alla quota dei sedimentatori finali, dovranno essere installati **sistemi acustici/visivi che segnalino il mancato funzionamento delle pompe**.
8. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
9. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità degli scarichi, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

**Appendice:** Relazione tecnica del progetto di impianto di fognatura.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**